

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

E

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

COLLEGIO DOCENTI DEL 30.06.2022

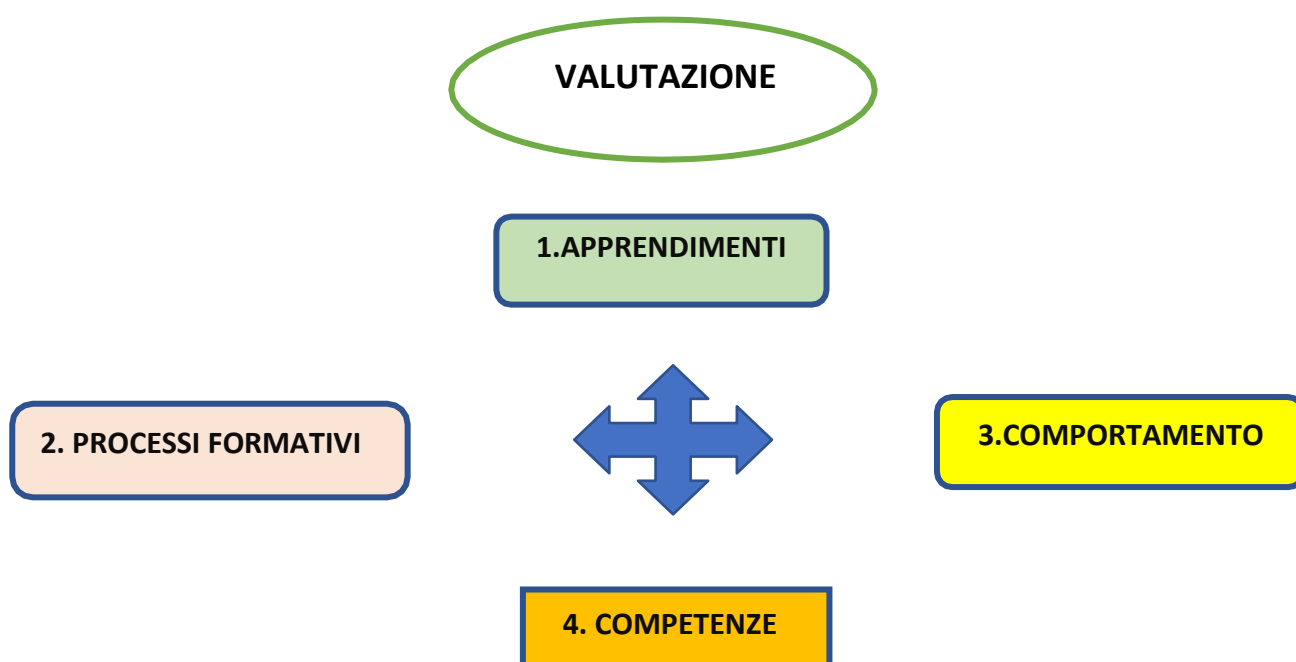
La Valutazione quadrimestrale e finale nella Scuola Primaria

Il Decreto legislativo n. 62/2017 fornisce le indicazioni fondamentali in materia di valutazione; esso stabilisce che è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa; inoltre definisce che **“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”**.

La prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni nazionali, ove si afferma che la valutazione, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni percorso curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni.

Nello specifico, la valutazione quadrimestrale e finale concerne:

1. La valutazione degli apprendimenti
2. La valutazione dei processi formativi.
3. La valutazione del comportamento, inteso come comportamento di lavoro e sociale; essa viene espressa mediante un giudizio sintetico e fa riferimento alle competenze di cittadinanza.
4. La valutazione delle competenze.



1.LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

E' riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica ai sensi dell'art.2 comma 6 della L. n. 92 del 20 agosto 2019.

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è **espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e **riferito a differenti livelli di apprendimento** ai sensi della O.M. 172 del 4.12.2020. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli apprendimenti delle singole discipline sarà riferita agli obiettivi individuati dai dipartimenti disciplinari nella progettazione annuale e appositamente selezionati: per ciascun alunno, i docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi individuati.

I livelli sono 4:

- ✓ Avanzato
- ✓ Intermedio
- ✓ Base
- ✓ In via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di **5 dimensioni** /criteri selezionati che caratterizzano l'apprendimento dell'alunno:

- ✓ padronanza delle conoscenze e abilità
- ✓ autonomia
- ✓ tipologia della situazione (nota o non nota)
- ✓ risorse mobilitate
- ✓ continuità.

Descrizione dei livelli:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità, mostrando una piena e organica padronanza delle conoscenze e delle abilità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, mostrando una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità, mostrando una essenziale padronanza delle conoscenze e delle abilità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente, mostrando una parziale padronanza delle conoscenze e delle abilità.

MODELLO DI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione del nostro Istituto si struttura secondo il modello A2 "Giudizio descrittivo tabellare" proposto dal Miur nelle Linee Guida del 4.12.2020:

DISCIPLINA		
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico	Livello (1)	Descrizione del livello
Nucleo fondante 1 Obiettivi...		
Nucleo fondante 2 Obiettivi...		

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Valutazione apprendimenti alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per la valutazione dell'alunno con diagnosi DSA, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che stabilisce gli strumenti compensativi, dispensativi e le modalità di verifica e valutazione a lui accordati.

Principali riferimenti normativi:

- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170:** "... la scuola predisporre...un documento che dovrà contenere... forme di verifica e valutazione personalizzate";
- **Decreto legislativo n. 62/2017:** "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato".
- **O.M. n. 172 del 4.12.2020 – art.5:** "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170".

Valutazione apprendimenti alunni con bisogni educativi speciali. BES

Per la valutazione dell'alunno BES, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che stabilisce gli strumenti compensativi, dispensativi e le modalità di verifica e valutazione a lui accordati.

Principali riferimenti normativi:

- **Direttiva Ministeriale 27.12.2012** “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali*”: “L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)
- **Circolare Ministeriale 6 marzo 2013**: “È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP; la Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento...; strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare
– secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
- **Decreto legislativo n. 62/2017**: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89”.
- Linee Guida del 4.12.2020: “ ... nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione apprendimenti alunni diversamente abili.

DVA

Per la valutazione dell'alunno con diagnosi DVA, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PEI).

Principali riferimenti normativi:

- **Legge n. 104 del 5 febbraio 1992:** *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.* (art. da 1 a 15)
- **Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994:** *capo IV "Alunni in particolari condizioni."* (art. dal 312 al 321)
- **Decreto legislativo 62/2017:** "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10; nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297; l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato".
- **O.M. n. 172 del 4.12.2020 – art.5:** "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

2. LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione quadrimestrale e finale ha un'alta valenza educativa e formativa; essa è volta ad attivare i processi di autoconsapevolezza nello studente ai fini del successo formativo.

Pertanto, **la valutazione quadrimestrale e finale riporta le valutazioni degli apprendimenti integrati con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**; ai sensi del D.L. n. 62/2017 e della O.M. 172 del 4.12.2020 , il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri (indicatori) con i relativi descrittori, e la tabella di corrispondenza tra i livelli e lo sviluppo globale di apprendimento.

Indicatori processi formativi:

- Frequenza
- Relazione
- Partecipazione
- Autonomia e responsabilità
- Flessibilità e Consapevolezza
- Progressi
- Livello di apprendimento

Descrittori processi formativi

Frequenza		
L'alunno frequenta le lezioni	con regolarità.	
	con qualche discontinuità.	
	in modo discontinuo.	
	saltuariamente.	
Relazione		
Interagisce con i compagni	stabilendo rapporti corretti, collaborativi e costruttivi	
	collaborando in modo positivo ad un obiettivo comune	
	collaborando in modo parziale con i pari	
	offrendo apporti personali poco costruttivi	
Partecipazione		
e partecipa	attivamente e proficuamente	
	positivamente	
	con discontinuità	
	solo se sollecitato	
Autonomia e Responsabilità		
Si dimostra capace di organizzare e completare il proprio lavoro	in modo autonomo, efficace e responsabile	
	con discreta autonomia e responsabilità	
	con sufficiente autonomia ma opera in modo impreciso	
	se guidato	
Flessibilità e Consapevolezza		
e, davanti a situazioni nuove,	mette in atto consapevolmente strategie risolutive e originali.	
	avanza proposte e soluzioni in modo consapevole.	
	si impegna nella ricerca di soluzioni.	
	cerca soluzioni se opportunamente indirizzato.	
Progressi		
Registra	notevoli progressi	nell'acquisizione di conoscenze e abilità
	importanti progressi	
	buoni progressi	
	regolari progressi	
	discreti progressi	
	modesti progressi	
	progressi poco significativi	
Apprendimento		
e possiede un livello globale di apprendimento	avanzato.	
	intermedio.	
	base.	
	in via di prima acquisizione.	

3.LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

Il D.L. n. 62/2017 e la nota Miur prot. 1865 del 10.10.2017 riportano che “la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe mediante un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione che **fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità del giudizio.” Quanto esposto viene confermato dall’O.M. 172 del 4.12.2020. Le Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica (allegato A) che accompagnano la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 aggiungono che “...in sede di valutazione del comportamento dell’alunno ..., si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”.

I criteri e gli indicatori deliberati dal collegio docenti per la valutazione del comportamento della scuola primaria sono:

a. COMPORTAMENTO SOCIALE: (Competenze sociali e civiche)

- **Rispetto delle regole:** rispettare gli altri, gli ambienti e le regole della comunità con responsabilità, essere disponibile alla collaborazione, aiutare i compagni in difficoltà;

b. COMPORTAMENTO DI LAVORO: (Imparare ad imparare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo)

- **Impegno:** mettere in pratica le indicazioni ricevute, partecipare e portare a termine gli impegni presi ed eseguirli con precisione;
- **Metodo di lavoro:** organizzarsi per rendere il proprio studio efficace, portare a scuola tutti i materiali occorrenti.

Giudizio	Descrittori
	L'alunno
Ottimo	Rispetta sempre le regole scolastiche. Manifesta un impegno intenso e costante. Organizza il proprio lavoro servendosi degli appositi strumenti e rispettando pienamente i tempi stabiliti.
Distinto	Rispetta le regole scolastiche. Manifesta un impegno costante. Organizza il proprio lavoro con regolarità rispettando pienamente i tempi stabiliti.
Buono	Rispetta solitamente le regole scolastiche. Manifesta un impegno quasi costante Organizza il proprio lavoro abbastanza regolarmente cercando di rispettare i tempi previsti.
Discreto	Non rispetta sempre le regole scolastiche. Manifesta un impegno saltuario. L'organizzazione del proprio lavoro risulta poco produttiva.
Sufficiente	Si dimostra poco rispettoso delle regole scolastiche. Manifesta un impegno saltuario e superficiale. L'organizzazione del lavoro risulta ancora disorganizzata e poco produttiva.
Insufficiente ¹	Non rispetta le regole scolastiche. Manifesta un impegno scarso e superficiale. L'organizzazione del lavoro risulta disorganizzata, frammentaria e improduttiva.

¹: I COMPORTAMENTI NEGATIVI, ANNOTATI SUL REGISTRO DI CLASSE, DISCUSSI NEL CONSIGLIO E COMUNICATI TEMPESTIVAMENTE ALLA FAMIGLIA, POSSONO DETERMINARE L'ALLONTANAMENTO DELL'ALUNNO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA CON O SENZA L'OBBLIGO DI FREQUENZA.
LA VALUTAZIONE INSUFFICIENTE PUÒ ATTRIBUITA DAL CONSIGLIO DI CLASSE CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DAL D.M. N° 5 DEL 16/01/2009, IN PARTICOLARE L'ART. 4 COMMA 2.

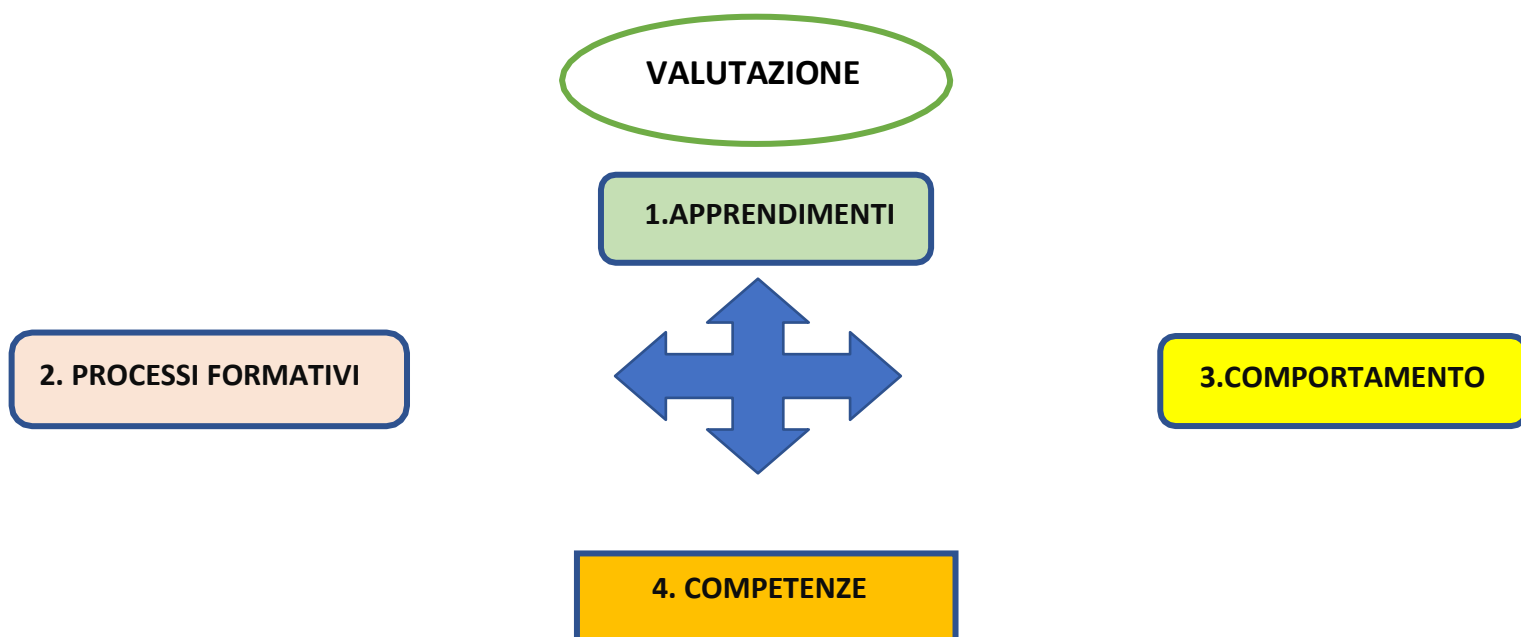
La Valutazione quadrimestrale e finale nella Scuola Secondaria di I °grado

Il Decreto legislativo n. 62/2017 fornisce le indicazioni fondamentali in materia di valutazione; esso stabilisce che è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa; inoltre definisce che **“la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”**.

La prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni nazionali, ove si afferma che la valutazione, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni percorso curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni.

Nello specifico, la valutazione quadrimestrale e finale concerne:

1. La valutazione degli apprendimenti
2. La valutazione dei processi formativi.
3. La valutazione del comportamento, inteso come comportamento di lavoro e sociale; essa viene espressa mediante un giudizio sintetico e fa riferimento alle competenze di cittadinanza.
4. La valutazione delle competenze.



1.LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI:

E' riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli apprendimenti delle singole discipline sarà espressa in relazione agli obiettivi, descrittori e indicatori fissati dai gruppi disciplinari.

I criteri generali considerano:

- ✓ Padronanza delle conoscenze e abilità
- ✓ Capacità di applicazione delle conoscenze e abilità (linguaggi, regole, procedure)
- ✓ Capacità di operare collegamenti significativi tra saperi
- ✓ Efficacia degli interventi
- ✓ Situazioni di compito (nota o non nota)
- ✓ Risorse utilizzate (se personali o fornite dal docente)
- ✓ Autonomia
- ✓ Continuità

La valutazione degli apprendimenti è riassumibile secondo i seguenti criteri generali:

Valutazione generale degli apprendimenti

VOTO	DESCRITTORI
4	<p>Mostra una scarsa padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo scorretto. Mostra difficoltà nell'operare collegamenti tra saperi. Interviene in modo disordinato e in forma non sempre coerente. Non riesce a svolgere compiti anche se in situazioni note/svolge compiti molto facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite e predisposte per l'uso dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dal docente e in modo discontinuo.</p>
5	<p>Mostra una padronanza parziale delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo incerto linguaggi, regole e procedure fondamentali Opera collegamenti imprecisi tra saperi. Interviene in forma non sempre coerente. Svolge compiti facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato supportato dal docente e/o dai compagni e in modo scostante.</p>
6	<p>Mostra una padronanza essenziale delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo accettabile linguaggi, regole e procedure fondamentali. Opera collegamenti semplici ma adeguati tra saperi. Interviene con apporti coerenti e semplici. Svolge compiti semplici, solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con sufficiente autonomia e in modo generalmente continuo solo in alcune discipline.</p>
7	<p>Mostra una padronanza complessiva delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo complessivamente corretto linguaggi, regole e procedure. Opera opportuni collegamenti tra saperi. Interviene con apporti pertinenti. Svolge compiti articolati, in situazioni note e talvolta anche non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con discreta autonomia e in modo abbastanza continuo.</p>
8	<p>Mostra una buona padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo corretto linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti pertinenti tra saperi. Interviene con apporti significativi. Svolge compiti articolati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con apprezzabile autonomia e con regolarità.</p>
9	<p>Mostra una completa padronanza delle conoscenze e abilità; Utilizza in modo corretto linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti efficaci tra saperi; Interviene con apporti pertinenti, originali e costruttivi; Svolge compiti elaborati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e/o anche reperite altrove; Porta a termine il lavoro assegnato in modo autonomo e con continuità;</p>
10	<p>Mostra una piena ed organica padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo appropriato e preciso linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti significativi tra saperi. Interviene con apporti pertinenti, originali e critici. Svolge compiti complessi, in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente. Porta a termine il lavoro assegnato in completa autonomia e con assiduità.</p>

Valutazione apprendimenti alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA

Per la valutazione dell'alunno con diagnosi DSA, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che stabilisce gli strumenti compensativi, dispensativi e le modalità di verifica e valutazione accordati.

Principali riferimenti normativi:

- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170:** "... la scuola predispone...un documento che dovrà contenere... forme di verifica e valutazione personalizzate";
- **Decreto legislativo n. 62/2017:** "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato".

**Valutazione generale degli apprendimenti alunni con disturbi specifici apprendimento
DSA**

VOTO	DESCRITTORI L'alunno
4	<p>Mostra una scarsa padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo non comprensibile/non coerente. Mostra difficoltà nell'operare collegamenti tra saperi. Interviene in modo disordinato e in forma non sempre pertinente. Non riesce a svolgere compiti anche se in situazioni note/svolge solo compiti molto facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite e predisposte per l'uso dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dal docente e in modo discontinuo.</p>
5	<p>Mostra una padronanza parziale delle conoscenze e abilità. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo poco comprensibile/poco coerente. Opera collegamenti imprecisi tra saperi. Interviene in forma non sempre pertinente. Svolge compiti facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato supportato dal docente e/o dai compagni e in modo scostante.</p>
6	<p>Mostra una padronanza essenziale delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo sufficientemente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure fondamentali. Opera collegamenti semplici ma adeguati tra saperi. Interviene con apporti pertinenti ma semplici. Svolge compiti semplici, solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con sufficiente autonomia e in modo generalmente continuo solo in alcune discipline.</p>
7	<p>Mostra una padronanza complessiva delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo complessivamente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Opera opportuni collegamenti tra saperi. Interviene con apporti pertinenti. Svolge compiti articolati, in situazioni note e talvolta anche non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con discreta autonomia e in modo abbastanza continuo.</p>
8	<p>Mostra una buona padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo abbastanza coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti pertinenti tra saperi. Interviene con apporti significativi. Svolge compiti articolati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con apprezzabile autonomia e con regolarità.</p>
9	<p>Mostra una completa padronanza delle conoscenze e abilità; Utilizza in modo comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti efficaci tra saperi; Interviene con apporti pertinenti, originali e costruttivi; Svolge compiti elaborati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e/o anche reperite altrove; Porta a termine il lavoro assegnato in modo autonomo e con continuità;</p>
10	<p>Mostra una piena ed organica padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo fruibile/idoneo linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti significativi tra saperi. Interviene con apporti pertinenti, originali e critici. Svolge compiti complessi, in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente. Porta a termine il lavoro assegnato in completa autonomia e con assiduità.</p>

Valutazione generale degli apprendimenti alunni con bisogni educativi speciali BES

Per la valutazione dell'alunno BES, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che stabilisce gli strumenti compensativi, dispensativi e le modalità di verifica e valutazione accordati.

Principali riferimenti normativi

-Direttiva Ministeriale 27.12.2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali”*: “L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Circolare Ministeriale 6 marzo 2013**: “È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP; la Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento...; strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

- **Decreto legislativo n. 62/2017**: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89”.

Valutazione generale degli apprendimenti alunni con bisogni educativi speciali
BES

VOTO	DESCRITTORI L'alunno
4	<p>Mostra una scarsa padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo non comprensibile/non coerente. Mostra difficoltà nell'operare collegamenti tra saperi. Interviene in modo disordinato e in forma non sempre pertinente. Non riesce a svolgere compiti anche se in situazioni note/svolge solo compiti molto facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite e predisposte per l'uso dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dal docente e in modo discontinuo.</p>
5	<p>Mostra una padronanza parziale delle conoscenze e abilità. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo poco comprensibile/poco coerente. Opera collegamenti imprecisi tra saperi. Interviene in forma non sempre pertinente. Svolge compiti facili, solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato supportato dal docente e/o dai compagni e in modo scostante.</p>
6	<p>Mostra una padronanza essenziale delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo sufficientemente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure fondamentali. Opera collegamenti semplici ma adeguati tra saperi. Interviene con apporti pertinenti ma semplici. Svolge compiti semplici, solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con sufficiente autonomia e in modo generalmente continuo solo in alcune discipline.</p>
7	<p>Mostra una padronanza complessiva delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo complessivamente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Opera opportuni collegamenti tra saperi. Interviene con apporti pertinenti. Svolge compiti articolati, in situazioni note e talvolta anche non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con discreta autonomia e in modo abbastanza continuo.</p>
8	<p>Mostra una buona padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo abbastanza coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti pertinenti tra saperi. Interviene con apporti significativi. Svolge compiti articolati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con apprezzabile autonomia e con regolarità.</p>
9	<p>Mostra una completa padronanza delle conoscenze e abilità; Utilizza in modo comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti efficaci tra saperi; Interviene con apporti pertinenti, originali e costruttivi; Svolge compiti elaborati, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e/o anche reperite altrove; Porta a termine il lavoro assegnato in modo autonomo e con continuità;</p>
10	<p>Mostra una piena ed organica padronanza delle conoscenze e abilità. Utilizza in modo fruibile/idoneo linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti significativi tra saperi. Interviene con apporti pertinenti, originali e critici. Svolge compiti complessi, in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente. Porta a termine il lavoro assegnato in completa autonomia e con assiduità.</p>

Valutazione apprendimenti alunni diversamente abili

DVA

Per la valutazione dell'alunno con diagnosi DVA, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PEI).

Principali riferimenti normativi

- ***Legge n. 104 del 5 febbraio 1992: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili*** (art. da 1 a 15)

- ***Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994: capo IV "Alunni in particolari condizioni"*** (art. dal 312 al 321)

- ***Decreto legislativo 62/2017: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10; nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297; l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato"***.

Valutazione apprendimenti alunni diversamente abili

DVA

VOTO	DESCRITTORI L'alunno
<6	<p>Mostra una padronanza parziale delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei. Utilizza linguaggi, regole e procedure fondamentali in modo poco comprensibile/poco coerente. Opera collegamenti imprecisi tra saperi anche se guidato. Partecipa al dialogo in forma non sempre pertinente. Svolge compiti solo in situazioni note, utilizzando le risorse appositamente fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato supportato dal docente e/o dai compagni e in modo scostante.</p>
6	<p>Mostra una padronanza essenziale delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei. Utilizza in modo sufficientemente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure fondamentali. Opera collegamenti semplici ma adeguati tra saperi in modo guidato. Partecipa al dialogo con sporadici apporti pertinenti ma semplici. Svolge compiti in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con sufficiente autonomia e in modo generalmente continuo solo in alcune discipline.</p>
7	<p>Mostra una padronanza complessiva delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei. Utilizza in modo complessivamente comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Comincia ad operare collegamenti tra semplici saperi acquisiti. Partecipa al dialogo con alcuni apporti pertinenti. Svolge compiti in situazioni note e talvolta anche non note utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con discreta autonomia e in modo abbastanza continuo.</p>
8	<p>Mostra una buona padronanza delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei. Utilizza in modo abbastanza coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti pertinenti tra saperi. Partecipa al dialogo con apporti pertinenti. Svolge compiti in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente. Porta a termine il lavoro assegnato con apprezzabile autonomia e con regolarità.</p>
9	<p>Mostra una completa padronanza delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei; Utilizza in modo comprensibile/coerente linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti efficaci tra saperi; Partecipa al dialogo con apporti pertinenti e personali; Svolge compiti in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e comincia a reperirle altrove; Porta a termine il lavoro assegnato in modo quasi del tutto autonomo e con continuità;</p>
10	<p>Mostra una piena ed organica padronanza delle conoscenze e abilità rispetto agli obiettivi prefissati nel Pei. Utilizza in modo fruibile/idoneo linguaggi, regole e procedure. Opera collegamenti significativi tra saperi. Partecipa al dialogo con apporti pertinenti, personali ed efficaci. Svolge compiti in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole più consapevolmente. Porta a termine il lavoro assegnato in autonomia e con assiduità.</p>

TABELLA DI
CORRISPONDENZA VOTI – LIVELLO DI SVILUPPO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	LIVELLO	DESCRIZIONE
8,50– 10	AVANZATO	Padronanza completa /completa e critica dei contenuti delle discipline in tutti gli aspetti.
7– 8,49	INTERMEDIO	Padronanza globale dei contenuti delle discipline in tutti gli aspetti.
6 – 6,99	DI BASE	Padronanza essenziale dei contenuti delle discipline in tutti gli aspetti.
4 – 5,99	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Padronanza incompleta e incerta dei contenuti delle discipline in tutti gli aspetti.

2. LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione quadrimestrale e finale ha un'alta valenza educativa e formativa ; essa è volta ad attivare i processi di autoconsapevolezza nello studente ai fini del successo formativo.

Pertanto, **la valutazione quadrimestrale e finale riporta le valutazioni degli apprendimenti integrate con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;** ai sensi del D.L. n. 62/2017, il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri e modalità di valutazione (indicatori, descrittori) e la corrispondenza tra i voti in decimi e i livelli di apprendimento.

Indicatori dei processi formativi

- Relazione
- Partecipazione
- Autonomia e responsabilità
- Flessibilità e Consapevolezza
- Progressi
- Livello di apprendimento

Descrizione dei processi formativi

Relazione		
L'alunno interagisce con i compagni	creando un clima propositivo e costruttivo	
	creando un clima propositivo e collaborativo	
	collaborando in modo positivo ad un obiettivo comune	
	collaborando in modo parziale con i pari	
	ma non offre apporti personali	

Partecipazione		
e partecipa	assiduamente e proficuamente	al dialogo educativo.
	attivamente	
	positivamente	
	con discontinuità	
	solo se sollecitato	

Autonomia e Responsabilità		
Organizza e completa il proprio lavoro	in modo autonomo, efficace e responsabile	
	in modo autonomo e responsabile	
	con discreta autonomia e responsabilità	
	con sufficiente autonomia ma opera in modo impreciso	
	se guidato	

Flessibilità e Consapevolezza		
e, davanti a situazioni nuove,	mette in atto consapevolmente strategie risolutive e originali.	
	mette in atto consapevolmente strategie risolutive efficaci.	
	avanza proposte e soluzioni in modo consapevole.	
	si impegna nella ricerca di soluzioni.	
	cerca soluzioni se opportunamente indirizzato.	

Progressi		
Registra	notevoli progressi	nell'acquisizione di conoscenze e abilità
	importanti progressi	
	buoni progressi	
	regolari progressi	
	discreti progressi	
	modesti progressi	
	progressi poco significativi	

Apprendimento		
e presenta un livello di apprendimento	avanzato.	
	intermedio.	
	di base.	
	in via di prima acquisizione.	

3.LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO :

D.L. n. 62/2017 e la Nota Miur prot. 1865 del 10.10.2017 riportano che la valutazione del comportamento per tutto il primo ciclo, è espressa collegialmente dai docenti mediante un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione che **fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e**, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado **allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica**. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche la modalità del giudizio". Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (allegato A) che accompagnano la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 aggiungono che **"...in sede di valutazione del comportamento dell'alunno ..., si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica"**.

I criteri e gli indicatori deliberati dal collegio docenti per la valutazione del comportamento della scuola secondaria sono:

a. COMPORAMENTO SOCIALE: (Competenze sociali e civiche)

Frequenza: frequentare regolarmente le lezioni (la C.M. del 4/3/2011 richiama la disposizione contenuta nel DPR n. 122 del 2009 secondo cui *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. *"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."*

- **Relazione:** interagire correttamente con i compagni e i docenti
- **Rispetto delle regole e ambiente:** rispettare gli altri, gli ambienti e le regole della comunità con responsabilità, essere disponibile alla collaborazione, aiutare i compagni in difficoltà;

b. COMPORAMENTO DI LAVORO: (Imparare ad imparare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo)

- **Impegno:** mettere in pratica le indicazioni ricevute, partecipare e portare a termine gli impegni presi ed eseguirli con precisione;
- **Metodo di lavoro:** organizzarsi per rendere il proprio studio efficace, portare a scuola tutti i materiali occorrenti.

Giudizio	Voto	Descrittori
		L'alunno
Ottimo	10	Frequenta le lezioni con assiduità. Stabilisce rapporti corretti e costruttivi con compagni ed insegnanti. Rispetta le regole scolastiche e collabora nel farle rispettare. Manifesta un impegno intenso e costante. Organizza il proprio lavoro servendosi degli appositi strumenti e rispettando pienamente i tempi stabiliti.
Distinto	9	Frequenta le lezioni con regolarità. Ha un atteggiamento corretto nei confronti dei compagni e insegnanti. Rispetta le regole scolastiche. Manifesta un impegno costante Organizza il proprio lavoro con regolarità rispettando i tempi stabiliti.
Buono	8	Frequenta le lezioni con qualche discontinuità. Interagisce con gli altri instaurando rapporti corretti. Rispetta solitamente le regole scolastiche. Manifesta un impegno quasi costante Organizza il proprio lavoro abbastanza regolarmente cercando di rispettare i tempi previsti.
Discreto	7	Frequenta le lezioni in modo discontinuo. Interagisce con gli altri instaurando rapporti quasi sempre corretti. Non rispetta sempre le regole scolastiche. Manifesta un impegno saltuario (e/o settoriale). Il metodo di lavoro risulta poco produttivo.
Sufficiente	6	Frequenta le lezioni saltuariamente. Instaura rapporti non positivi con il gruppo classe e con i compagni. Si oppone al rispetto delle regole scolastiche. Manifesta un impegno saltuario e superficiale. Il metodo di lavoro risulta disorganizzato e poco produttivo.
Insufficiente ¹	5	Deve essere sollecitato a frequentare le lezioni. Non interagisce positivamente con il gruppo classe e con i compagni. Non rispetta le regole scolastiche. Non si impegna nelle attività didattiche. Il metodo di lavoro risulta risulta disorganizzato, frammentario e improduttivo.

¹: I COMPORTAMENTI NEGATIVI, ANNOTATI SUL REGISTRO DI CLASSE, DISCUSSI NEL CONSIGLIO E COMUNICATI TEMPESTIVAMENTE ALLA FAMIGLIA, POSSONO DETERMINARE L'ALLONTANAMENTO DELL'ALUNNO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA CON O SENZA L'OBBLIGO DI FREQUENZA.

LA VALUTAZIONE INSUFFICIENTE PUÒ ATTRIBUITA DAL CONSIGLIO DI CLASSE CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO

DAL D.M. N° 5 DEL 16/01/2009, IN PARTICOLARE L'ART. 4 COMMA 2.

**VALUTAZIONE D'ISTITUTO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
E
DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA.**

Principali riferimenti normativi

Il D.L. n. 62/2017 riporta: “la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;... i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti”; “fermo restando quanto previsto dall’articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell’insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti”.

I giudizi per la valutazione della Religione cattolica e per l’Attività Alternativa alla Religione cattolica elaborati dai dipartimenti e deliberati dal collegio docenti sono:

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO
FREQUENZA. L'alunno frequenta le attività in modo	-assiduo -regolare - saltuario	-ottimo -sufficiente/buono -insufficiente
PARTECIPAZIONE L'alunno partecipa:	-con entusiasmo e in modo collaborativo -con entusiasmo -regolarmente -solo se sollecitato al dialogo educativo	-ottimo -distinto -buono/discreto -sufficiente/insufficiente
INTERESSE L'alunno evidenzia	-uno spiccato interesse verso tutte le attività - interesse verso le attività educative -interesse per alcune attività -poco interesse per le attività	-ottimo - distinto -buono/discreto - sufficiente/insufficiente
IMPEGNO L'impegno manifestato è	-intenso e costante -costante -saltuario -saltuario e superficiale	-ottimo - distinto -buono/discreto - sufficiente/insufficiente

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO E LIVELLO SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA I°

GIUDIZIO	LIVELLO
Distinto/Ottimo	Avanzato
Discreto/Buono	Intermedio
Sufficiente	Base
Insufficiente	In via di prima acquisizione

La Valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica

PREMESSA

Le indicazioni inerenti la valutazione dell'Educazione civica e i riferimenti normativi che hanno decretato l'introduzione dell'insegnamento della disciplina in tutti gli ordini e gradi d'istruzione, ivi compresa la Scuola dell'infanzia sono:

- **Raccomandazioni Consiglio Unione Europea del 28 maggio 2018**
- **Legge n. 92 del 20 agosto 2019**
- **D.M. 35 del 22.06.2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)**
- **Nota Miur del 28.09.2020 (aggiornamento documenti strategici)**

La normativa stabilisce che:

- L'insegnamento trasversale dell'ed. civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.
- Il giudizio/voto condiviso dai docenti del team/consiglio di classe viene riportato sul documento di valutazione. (Linee guida del 20.06.2020)
- La valutazione dell'educazione civica concorre alla ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del I ciclo istruzione;
- La valutazione deve essere coerente con le competenze (atteggiamenti), abilità e conoscenze programmate e affrontate durante l'attività didattica. (Linee guida del 20.06.2020); a tal proposito si ribadisce che i nuclei tematici previsti sono 3:
 - a. Costituzione (diritto, legalità, solidarietà);
 - b. Sviluppo sostenibile (Ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
 - c. Cittadinanza digitale
- Per la valutazione i docenti della classe e del Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione. (Linee guida del 20.06.2020)
- Il collegio docenti delibera i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica

CRITERI (Linee guida 2019 e Raccomandazioni Consiglio Europa 2018)		VALUTAZIONE	
NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
<p>1. NUCLEO CONCETTUALE "COSTITUZIONE" <i>(diritto, legalità, solidarietà)</i></p> <p>2. NUCLEO CONCETTUALE "SVILUPPO SOSTENIBILE" <i>(ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)</i></p> <p>3. NUCLEO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE"</p>	<p>CONOSCENZE (SAPERE)</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principi, i concetti e i regolamenti alla base della convivenza e del benessere sociale; - alcuni articoli più significativi della Costituzione italiana e i simboli e i valori fondanti della Repubblica e il loro significato - i valori fondanti dell'Unione Europea e i principi sanciti dalle Carte Internazionali e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani; - le organizzazioni e i sistemi sociali e politico-amministrativi, il loro funzionamento, i loro organi, i ruoli e le funzioni a livello locale, nazionale e internazionale. <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i concetti sottesi alle tematiche di tutela ambientale e del territorio, sviluppo ecosostenibile, cambiamenti climatici, lotta all'inquinamento, promozione della salute e futuro equo e sostenibile; - gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030; - le politiche globali, le strategie e le possibili soluzioni in campo energetico per la salvaguardia ambientale e la tutela del territorio e delle sue risorse. <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strumenti digitali e di comunicazione della nostra attualità; - il ruolo, le risorse e le funzioni utili dei media nelle società democratiche; - le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; - i rischi e le insidie di un uso improprio delle tecnologie digitali-differenza tra ambiente virtuale e reale; - i concetti di rispetto della privacy e del copyright per proteggere la propria identità digitale e quella degli altri; - i comportamenti per evitare i rischi per la propria salute e per il proprio benessere psico-fisico; - l'esistenza della diversità e della diversa attendibilità delle fonti nel web 	episodiche, frammentarie, recuperabili con difficoltà (e solo con l'aiuto e il costante stimolo del docente).	4
		minime e superficiali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	5
		essenziali, organizzabili e recuperabili con la sollecitazione del docente o con la collaborazione dei compagni.	6
		complessivamente acquisite, organizzabili e recuperabili con il supporto di domande-stimolo/guida, mappe schemi.	7
		complete ed organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo.	8
		esaurienti e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.	9
		complete, approfondite e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione modo autonomo.	10

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<p data-bbox="107 347 421 427">1. NUCLEO CONCETTUALE "COSTITUZIONE" (diritto, legalità, solidarietà)</p> <p data-bbox="107 735 427 868">2. NUCLEO CONCETTUALE "SVILUPPO SOSTENIBILE" (ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)</p> <p data-bbox="185 1098 376 1201">3. NUCLEO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE"</p>	<p data-bbox="454 204 902 296">ABILITA' (<i>Saper fare</i> attraverso le conoscenze acquisite).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="510 469 972 603">✓ comprendere, riferire e argomentare aspetti e tematiche inerenti i contenuti affrontati in materia di cittadinanza utilizzando diversi sistemi di comunicazione in modo corretto; <li data-bbox="510 639 972 722">✓ rielaborare le tematiche affrontate e metterle in relazione con l'esperienza reale e/o con altri argomenti di studio; <li data-bbox="510 751 943 858">✓ operare scelte, fare confronti, interpretare gli eventi in materia di cittadinanza utilizzando il pensiero critico; <li data-bbox="510 943 965 1026">✓ individuare problematiche insite alle tematiche in materia di cittadinanza, proporre soluzioni costruttive. 	L'alunno ha difficoltà a comprendere, riferire, argomentare, rielaborare i temi proposti; opera scelte, interpreta gli eventi di cittadinanza e propone soluzioni in modo stentato, senza interconnessioni e pertinenza, nonostante la guida dei docenti. Utilizza i differenti sistemi di comunicazione per scopi personali ed in modo non sempre consapevole.	4
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora solo parte dei temi proposti; opera interconnessioni limitate, individua problematiche e soluzioni per il bene comune e utilizza i sistemi di comunicazione unicamente con la guida dei docenti e/o dei compagni.	5
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi più elementari fra quelli proposti utilizzando consapevolmente i sistemi di comunicazione più semplici; opera limitati collegamenti solo con episodi di vita personale; individua le problematiche più evidenti e propone sporadiche ipotesi di soluzioni per il bene comune aiutandosi con esempi di situazioni note.	6
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti nei contesti più noti attraverso i sistemi di comunicazione più comuni. Opera, collegamenti tra esperienze vissute e testi studiati con coerenza; individua le problematiche più evidenti e propone soluzioni semplici ma pertinenti per il bene comune.	7
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza utilizzando consapevolmente diversi sistemi di comunicazione; individua problemi e propone autonomamente soluzioni adeguati per il bene comune.	8
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza e con contributi personali, utilizzando con padronanza diversi sistemi di comunicazione; individua problemi e propone autonomamente soluzioni pertinenti ed efficaci per il bene comune.	9
		L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia; sa collegare le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta con pertinenza e completezza a quanto studiato e alle esperienze anche in contesti nuovi; utilizza con consapevolezza i diversi sistemi di comunicazione per fini utili alla collettività. Propone soluzioni efficaci per il bene comune, elaborate con spirito critico ed apporti personali e originali.	10

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<p data-bbox="85 280 398 363">1. NUCLEO CONCETTUALE "COSTITUZIONE" <i>(diritto, legalità, solidarietà)</i></p> <p data-bbox="85 671 398 807">2. NUCLEO CONCETTUALE "SVILUPPO SOSTENIBILE" <i>(ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)</i></p> <p data-bbox="163 1034 353 1137">3. NUCLEO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE"</p>	<p data-bbox="432 256 949 384">ATTEGGIAMENTI <i>(Saper essere riutilizzando in modo consapevole e responsabile le conoscenze e le abilità acquisite).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="488 432 949 480">✓ Partecipare pienamente alla vita civica e sociale; <li data-bbox="488 496 949 576">✓ Adottare stili di vita, comportamenti e atteggiamenti responsabili e di cittadinanza attiva; <li data-bbox="488 600 949 711">✓ Applicare e promuovere i principi di cittadinanza responsabile e costruttiva nelle proprie condotte di vita quotidiana scolastica e extrascolastica; <li data-bbox="488 743 949 935">✓ Agire con consapevolezza per contribuire alla costruzione di ambienti di vita e modi di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psico-fisico, uguaglianza e pari opportunità, istruzione e lavoro); <li data-bbox="488 951 949 999">✓ Agire e collaborare fattivamente per il bene comune. <li data-bbox="488 1031 949 1110">✓ Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. 	<p data-bbox="981 312 1868 360">L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	4
		<p data-bbox="981 448 1868 528">L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica; acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>	5
		<p data-bbox="981 568 1868 647">L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica, opera riflessioni personali e porta a termine consegne e responsabilità affidate supportato dagli adulti.</p>	6
		<p data-bbox="981 743 1868 823">L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica in autonomia, e mostra di averne adeguata consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7
		<p data-bbox="981 871 1868 967">L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso riflessioni personali, argomentazioni e atteggiamenti. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8
		<p data-bbox="981 1038 1868 1118">L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso riflessioni personali e argomentazioni. Assume responsabilità e ruoli in modo autonomo.</p>	9
		<p data-bbox="981 1158 1868 1294">L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso riflessioni, argomentazioni e discussioni. Partecipa attivamente alla vita civica e sociale, porta contributi personali e proposte di miglioramento, si assume responsabilità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	10

CORRISPONDENZA VOTO/LIVELLO GLOBALE SVILUPPO APPRENDIMENTI ED. CIVICA

VOTO	LIVELLO	DESCRIZIONE
8,50 – 10	AVANZATO	Padronanza completa/elevata dei contenuti in materia di cittadinanza; assunzione autonoma, abituale e consapevole di comportamenti prosociali responsabili e attivi/responsabili, attivi ed esemplari.
7 – 8,49	INTERMEDIO	Padronanza globale dei contenuti in materia di cittadinanza; assunzione frequente e consapevole di comportamenti prosociali e attivi tramite compiti affidati.
6 – 6,99	DI BASE	Padronanza essenziale dei contenuti in materia di cittadinanza e assunzione generale e consapevole di comportamenti prosociali in semplici compiti affidati e guidati.
4 – 5,99	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Padronanza incompleta e incerta dei contenuti in materia di cittadinanza; assunzione occasionale e non pienamente consapevole di comportamenti prosociali.

**GRIGLIA SINOTTICA RIASSUNTIVA VALUTAZIONE ED. CIVICA
S.S.I. GRADO**

VOTO	APPRENDIMENTI		Atteggiamenti
	Conoscenze	Abilità	
4	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono episodiche, frammentarie, recuperabili con difficoltà (e solo con l'aiuto e il costante stimolo del docente).	L'alunno ha difficoltà a comprendere, riferire, argomentare, rielaborare i temi proposti; opera scelte, interpreta gli eventi di cittadinanza e propone soluzioni in modo stentato, senza interconnessioni e pertinenza, nonostante la guida dei docenti. Utilizza i differenti sistemi di comunicazione per scopi personali ed in modo non sempre consapevole.	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. D
5	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono minime e superficiali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora solo parte dei temi proposti; opera interconnessioni limitate, individua problematiche e soluzioni per il bene comune e utilizza i sistemi di comunicazione unicamente con la guida dei docenti e/o dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica; acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti. D
6	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono essenziali, organizzabili e recuperabili con la sollecitazione del docente o con la collaborazione dei compagni.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi più elementari fra quelli proposti utilizzando consapevolmente i sistemi di comunicazione più semplici; opera limitati collegamenti solo con episodi di vita personale; individua le problematiche più evidenti e propone sporadiche ipotesi di soluzioni per il bene comune aiutandosi con esempi di situazioni note.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica, opera riflessioni personali e porta a termine consegne e responsabilità affidate supportato dagli adulti. C
7	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono complessivamente acquisite, organizzabili e recuperabili con il supporto di domande-stimolo/guida, mappe schemi.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti nei contesti più noti attraverso i sistemi di comunicazione più comuni. Opera, collegamenti tra esperienze vissute e testi studiati con coerenza; individua le problematiche più evidenti e propone soluzioni semplici ma pertinenti per il bene comune.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica in autonomia, e mostra di averne adeguata consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. B
8	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono complete ed organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza utilizzando consapevolmente diversi sistemi di comunicazione; individua problemi e propone autonomamente soluzioni adeguati per il bene comune.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso riflessioni personali, argomentazioni e atteggiamenti. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. B
9	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono esaurienti e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e completezza e con contributi personali, utilizzando con padronanza diversi sistemi di comunicazione; individua problemi e propone autonomamente soluzioni pertinenti ed efficaci per il bene comune.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso riflessioni personali e argomentazioni. Assume responsabilità e ruoli in modo autonomo. A
10	Le conoscenze sui temi proposti di educazione civica sono complete, approfondite e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione modo autonomo.	L'alunno comprende, riferisce, argomenta, rielabora i temi proposti in autonomia; sa collegare le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta con pertinenza e completezza a quanto studiato e alle esperienze anche in contesti nuovi; utilizza con consapevolezza i diversi sistemi di comunicazione per fini utili alla collettività. Propone soluzioni efficaci per il bene comune, elaborate con spirito critico ed apporti personali e originali.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti prosociali coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso riflessioni, argomentazioni e discussioni. Partecipa attivamente alla vita civica e sociale, porta contributi personali e proposte di miglioramento, si assume responsabilità ed esercita influenza positiva sul gruppo. A